

# Rassegna del 31/10/2016

## NESSUNA SEZIONE

31/10/2016	Repubblica Torino	2	<u>CioccolaTò diventa l'incognita di Natale</u> <u>L'assessore Sacco: "La rassegna farà" -</u> <u>CioccolaTò, l'incognita di Natale</u>	Longhin Diego	1
31/10/2016	Stampa Torino	44	<u>Al via il nuovo hub tecnologico dedicato al</u> <u>manufacturing</u>	...	3

1



Ciocolatò diventa l'incognita di Natale  
L'assessore Sacco: "La rassegna si farà"

A PAGINA II

# Ciocolatò, l'incognita di Natale

Dopo il passaggio di consegne tra la vecchia e la nuova amministrazione si attende un bando di gara  
L'Ascom: "Se salta un'edizione poco male, ma poi ragioniamo". L'assessore al turismo: "La rassegna si farà"

**DIEGO LONGHIN**

**C**HE fine ha fatto Ciocolatò, la rassegna dedicata al cacao e dintorni? È un mistero, soprattutto per le aziende e le associazioni di categoria che erano più coinvolte nella manifestazione, in testa Cna e Ascom. Negli ultimi tre anni la rassegna andava in scena a fine novembre, un dolce e gustoso preambolo del Natale. Nel novembre del 2015 è scaduto il contratto con il vecchio gestore, l'Eurochocolate di Eugenio Guarducci. La vecchia amministrazione Fassino doveva fare il bando, e non l'ha fatto, la nuova amministrazione Appendino deve fare il bando e non lo ha ancora fatto. Risultato? Della edizione 2016, che rispettanco il calendario doveva invadere il centro di Torino a fine novembre, non si sa nulla.

Non sanno nulla nemmeno le associazioni di categoria che rappresentano gli artigiani del cioccolato di Torino. «Da tempo continuo a chiedere all'assessore Sacco se si fa o meno — sottolinea la presidente dell'Ascom, Maria Luisa Coppa — mi ha detto che si fa. Ormai siamo a inizio novembre. Mi ha detto che deve uscire un bando. Mi sembra che i tempi siano un po' stretti ormai. Non faremo un dramma se dovesse saltare il 2016, però ragioniamo sulle prossime edizioni.

Cna: "Volevamo creare una società per organizzare l'evento"  
Il presidente di Eurochocolate Guarducci: "Non so più nulla"

Noi insieme alle associazioni artigiane siamo pronte a dare una mano». Sulla stessa linea il direttore di Cna, Paolo Alberti: «Non ne sappiamo nulla — racconta — prima delle elezioni avevamo mandato una lettera in

Comune chiedendo la possibilità di valutare, nel bando, un coinvolgimento delle associazioni di categoria. Si pensava con Ascom di creare una società ad hoc».

Le associazioni di categoria rispetto alle ultime edizioni gestite da Eurochocolate erano critiche. Insomma, la piazza era occupata da troppe multinazionali e grandi nomi industriali del cioccolato piuttosto che dai marchi, grandi e piccoli, dell'oro nero piemontese e torinese. Ed è per questo che i rappresentanti di categoria chiedevano un cambio di rotta all'amministrazione. Poi le elezioni, le assicurazioni che la manifestazione di sarebbe tenuta, peccato che né Cna né Ascom abbiano saputo nulla. E nemmeno il presidente di Eurochocolate, Guarducci, che nel frattempo è diventato assessore al Turismo del Comune di Assisi. «Anche noi non abbiamo saputo più nulla — racconta — quando la nuova sindaco è venuta ad Assisi per la cerimonia dell'olio della lampada abbiamo avuto il tempo per una battuta. Mi ha detto che sarebbe uscito un bando». È passato un mese. La gara non si è vista. «Forse uscirà a giorni, certo che dovrebbero trovare un'organizzazione già pronta e rodada per mettere in piedi l'edizione a fine novembre», sottolinea Guarducci. L'alternativa potrebbe essere un affidamento diretto causa ritardi, oppure far slittare la manifestazione a marzo, come un tempo, lasciando un buco nel 2016. A meno che non esca un bando express, come il secondo sul Natale.

L'assessore al Commercio e al Turismo della giunta Appendino, Alberto Sacco, conferma che «la manifestazione si farà, conosco la posizione di Ascom, ne abbiamo parlato, ma è il settore cultura che si sta occupando della questione. Mi hanno detto che si farà. Io rimango su questo punto». L'edizione 2016 di Ciocolatò rimane un mistero, oltre che un'incognita per ora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**PRESIDENTE**

Maria Luisa Coppa  
presidente  
dell'Ascom: "Non è  
un guaio se salta  
questa edizione, ma  
poi parliamone"

3

# Al via il nuovo hub tecnologico dedicato al manufacturing

È entrato nel pieno dell'operatività il progetto Digital Manufacturing Hub (Dima Hub), lo studio finanziato dalla Commissione europea nell'ambito dell'iniziativa I4MS per verificare la fattibilità in Piemonte di un hub tecnologico specializzato in sistemi laser per la manifattura (inclusivi della manifattura additiva), robotica, Cyber Physical Systems (CPS) e Internet of Things (IoT), servizi di modellazione e simulazione basati su High Performance Computing in cloud.

Stanno lavorando alla redazione dello studio il Politecnico di Torino (in qualità di capofila), l'Università degli Studi di Torino, i Poli di innovazione Mesap e Ict e l'Istituto Superiore Mario Boella.

Questa iniziativa va nella stessa direzione tracciata da un importante Gruppo di lavoro di Confindustria e risulta in sintonia con le linee del programma Industria 4.0, che dall'Unione Industriale di Torino è stato ribattezzato Officina 4.0, per esaltare la capacità e la tradizione del «fare» della nostra area e l'attenzione rivolta alle aziende.

Si tratta di creare, attraverso il partenariato più ampio, un centro in grado di realizzare su ampia scala divulgazione e trasferimento tecnologico, che però è indispensabile abbia come focus principale il punto di vista delle aziende, per assecondare le loro necessità o poten-

zialità connesse alle tecnologie o agli approcci possibili con la digitalizzazione. Il Piemonte ha un'esperienza consolidata a livello europeo nel settore delle applicazioni avanzate basate sulle tecnologie laser grazie alla presenza dei principali fornitori in questo ambito, di centri di ricerca specializzati e dei principali utilizzatori, come le aziende del settore aerospaziale e automobilistico. Nella Regione inoltre l'ecosistema industriale presenta le caratteristiche giuste, con una specializzazione storica in settori produttivi ad alto contenuto tecnologico e la capacità di attrarre grandi imprese multinazionali dall'estero, che potrebbero diventare i primi centri della sperimentazione.

E in effetti il Piemonte ha già operato in questo senso e con grande efficacia, anche se finora per le aziende iscritte al Polo d'innovazione Mesap: si tratta quindi di un precedente prezioso che può, come suggerito anche a livello governativo, essere base e riferimento ideale per una rapida operatività. Il progetto Dima sta ora vivendo la fondamentale fase di consultazione degli stakeholders per ottenere il quadro delle competenze manifatturiere legate alle tecnologie oggetto dell'hub. A questo fine il 3 novembre, dalle ore 14,30 si terrà presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale il primo Workshop regionale del progetto, finalizza-

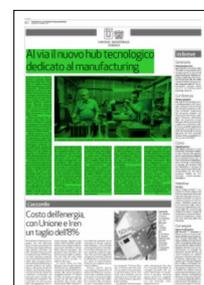
to a determinare punti di forza, di debolezza ed i bisogni dell'ecosistema dell'innovazione piemontese.

Verranno organizzati quattro tavoli tematici, per ciascuna delle tecnologie di competenza dell'hub, analizzate con l'aiuto di facilitatori. I partecipanti contribuiranno ai lavori con due consultazioni, una propedeutica e una successiva al workshop.

Il risultato sarà un quadro riguardante alcuni fattori molto importanti per lo sviluppo del progetto, quali il posizionamento delle aziende piemontesi nella catena del valore (fornitori di componenti tecnologiche, system integrator, utilizzatori), l'individuazione di iniziative aziendali strategiche nell'ambito del digital manufacturing, la focalizzazione del set di servizi che l'hub dell'innovazione dovrebbe erogare. Tra questi, l'hub potrà ad esempio supportare le imprese nella definizione di scenari emergenti di sviluppo tecnologico, analizzare il livello di technology assessment, individuare opportunità in nuovi mercati, filiere innovative e nuovi processi manifatturieri, investire in infrastrutture comuni di R&D e formazione, agevolare l'accesso a finanziamenti pubblici e privati, contribuire a creare reti con Atenei, clienti, fornitori e partner tecnologici.

La partecipazione è aperta, ma su invito. Per informazioni: <http://www.dimahub.polito.it>. Per iscrizioni: [mesap@ui.torino.it](mailto:mesap@ui.torino.it).

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





Il 3 novembre si terrà il workshop per definire i punti di forza e di debolezza del sistema dell'innovazione piemontese